

SOMMARIO DEI PARAGRAFI PIÙ INTERESSANTI PER LA
STAMPA ITALIANA

- 1) Gli arbereschi senza programma venti anni dopo l'esito della guerra.
- 2) Il periodo degli equivoci politici 1905-1945.
- 3-4) La scoperta dei manoscritti del vecchio „leader“ de Rada.
- 5) La presenza in Italia di una „élite„ di schipetari (cioè Balcano-albanesi) „regi“ e „republicano-popolari“.
- 8) la rivoluzione linguistica del 1950 in Schiperia.
- 9) Qualunque presa di posizione di Roma di fronte alla nuova politica linguistica di Tirana rischierebbe di essere politicamente equivocabile.
- 10) Gli Arbereschi del Mezzogiorno rischiano di essere scambiati (e ipotecati) come una minoranza linguistica schipetara.
- 11) Rischio di un ritorno alla rovescia degli equivoci politici del periodo 1903-1945.
- 14-15 Occorre, anzitutto, una chiarificazione su base apolitica: unica via: ritorno alle tradizioni linguistiche del „Flámuri Arbyrit“ de-radiano e al programma apolitico del Congresso Nazionale Arberesco di Corigliano (1895).
- 17) Gli Arbereschi non sono Schipetari ma Epiroti.
- 18) La Bizantinista' della cultura italo-arberesca.
- 19) La Schiperia é crogiolo di una nuova cultura da elementi diversi; la diaspora it-arberesca, invece, e' custode di una cultura unitaria vecchia di 500 anni in simbiosi con una cultura analoga, quella del suolo Magno-Greco.
- 20) Gli arbereschi sono oggi una minoranza culturale più che una raziale.
- 24-27) Differenze nella struttura grammaticale, lessicale, nella letteratura e perfino nella metrica, tra Arbereschi e Neo-Schipetari.
- 28, 29, 30) Vecchie incompatibilità grafiche, dovute all'autonomia degli Arbereschi anche nell'alfabeto.
- 44) Il 90 % degli insegnanti di origine arberesca fa di rado, cogli arbereschi, uso della propria lingua e se la parla, parla una lingua con una percentuale minima di parole arberesche.